

## Il sole picchia, ma non si rinuncia a visitare il Forte!

Nel primo pomeriggio di **sabato 7 luglio** il sole picchiava forte, e sul marciapiede sotto il Murazzo non tirava un filo d'aria. Ma i volontari che s'erano iscritti per le visite in programma al Forte San Felice (ritrovo del 1° turno alle 15.00) non hanno rinunciato. Pur sudati ed accalorati han seguito con interesse anche le spiegazioni delle guide sul grande manufatto in pietra d'Istria, i cui massi emanavano calore, per arrivare poi a salire sul ponticello d'ingresso al Forte e scoprire cosa racchiudono gli alti muri dei bastioni, cosa c'è in quello scrigno tanto agognato.



### Oltre il 60% dei visitatori provenivano da fuori Chioggia

(Veneto, Lombardia, Emilia), in parte ospiti in questo periodo, in parte venuti appositamente per visitare il Forte. Nel terzo turno di visita c'erano anche degli **stranieri** e la guida è stata perciò anche in inglese. Per tutti, locali e forestieri, la scoperta di un patrimonio storico affascinante in un sito suggestivo.

“Finalmente ci sono entrato: impossibile da crederci!” “Bello, bello, bello!” “Non credevo proprio fosse

così!” “Quanta storia qui!” “Lo dobbiamo valorizzare questo posto!” Naturalmente tante domande sul futuro del Forte, di fronte allo stato di decadenza in cui si trova, in quelli più informati tante attese che si realizzi al più presto quanto gli Enti si sono impegnati a fare col protocollo d'intesa firmato a gennaio: smilitarizzazione e inizio del recupero per un uso pubblico. Tanto apprezzamento per l'azione del Comitato: “Si sente l'amore per questo Forte! Continuate a contagiare tutti con la vostra passione! Inviteremo altri a venire a visitarlo!” C'è qualche rappresentante di associazioni che è proprio venuto in avanscoperta per proporre successive visite di gruppo.

Tra i visitatori c'è qualcuno per cui la visita assume un significato particolare: una signora di Arzignano che ha vissuto per cinque anni da bambina piccola nel Forte con il padre che vi faceva servizio. Si scioglie letteralmente in lacrime nel vedere l'edificio dove alloggiava, nel calpestare il prato in cui correva, nel toccare il cancello del pontile dove si aggrappava per dondolarsi ... Non è l'unica persona che viene a ritrovare un posto cui è legata sentimentalmente: ogni volta c'è qualcuno che vi ha prestato servizio in Marina o in Finanza o che in qualche modo vi ha vissuto e ricorda particolari di un tempo che spesso fatica a ritrovare nelle attuali condizioni.

**Stamattina lunedì 9** nuova visita al Forte: con l'autorizzazione della Marina militare, una cinquantina di ragazzi e ragazze di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media che frequentano **l'Estate Ragazzi della parrocchia del Buon Pastore** di Sottomarina, insieme agli animatori e al parroco, hanno potuto esplorare questo posto sconosciuto del territorio in cui vivono. Attenti e interessati alla storia, anch'essi presi dalla suggestione e dal fascino del sito.



“Che figata!”, esclama di getto il primo ragazzo che intravede attraverso il portale monumentale lo stupendo panorama della laguna e dei campanili della città sullo sfondo. Ed è altrettanto bello far merenda sui vasti prati, ben curati come sempre dal farista Nordio Diego.

I prossimi appuntamenti di visita sono **sabato 8 settembre**, con la straordinaria partecipazione di un gruppo di figuranti della Marciliana, e **sabato 22 settembre**, nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio.